

## Nuove imprese. In palio 160mila euro

# Parte il bando per piani di welfare delle startup

**Cristina Casadei**

■ La sfida, dice Diana Bracco, presidente dell'omonima **Fondazione**, «è quella di ripensare il nostro sistema di welfare sperimentando nuovi servizi e rinnovando quelli esistenti». Basandosi, suggerisce Bracco, «su tre elementi e cioè la promozione di percorsi di innovazione, la costruzione di reti sociali e l'amplificazione dell'impatto prodotto per la comunità». Ed è proprio per dare corso a questa sfida che **Fondazione Bracco**, **Fondazione Italiana Accenture** e Ubi Banca hanno promosso un concorso attraverso una piattaforma denominata **Idea TRE60** che mette in palio 160mila euro per progetti di welfare. Il concorso si avvale della collaborazione di Aiccon, del Politecnico di Milano, degli incubatori PoliHub e di Campus Goel che seguiranno l'incubazione dei progetti vincitori per 4 mesi. Le domande dovranno arrivare entro il 2 settembre e potranno riguardare diversi ambiti: agricoltura sociale, turismo sociale, welfare culturale e servizi alla persona.

«In un'epoca in cui vi è un ripensamento del ruolo dello stato sociale è necessario che ognuno di noi diventi parte attiva della comunità e metta a disposizione il proprio contributo. Come **Fondazione Italiana Accenture** riteniamo che ciò si possa fare meglio e con maggiore impatto attraverso progetti multistakeholder», spiega Diego Visconti, presidente di **Fondazione Italiana Accenture**. Il progetto presentato ieri vuole valorizzare il rapporto con la comunità e il territorio e proprio per questo i premi avranno una loro geolocalizzazione. **Fondazione italiana Accenture** premierà il miglior progetto del Nord e centro Italia, mentre **Fondazione Bracco** quello del

Sud. Il premio in denaro sarà di 20mila euro. «**Fondazione Bracco** ha scelto di sostenere l'incubazione della startup del Sud che vincerà questo concorso - spiega il presidente - proprio per dare il messaggio che anche le aree più svantaggiate del Paese possono ripartire puntando su modelli imprenditoriali positivi». Ubi Banca invece metterà a disposizione un finanziamento fino a 50mila euro con tasso zero e senza garanzie. L'amministratore delegato Victor Massiah ricorda quanto il credito abbia fatto per sostenere il non profit e nello specifico della sua banca la linea Ubi comunità per soggetti

### TEMPI

Le domande dovranno arrivare entro il 2 settembre, per il supporto è prevista la collaborazione scientifica Aiccon-Politecnico di Milano

non profit, insieme a un conto non profit con 36 mesi di canone. «Noi - dice - facciamo la parte di quelli che concedono il finanziamento a tasso zero, però chiediamo ai soggetti coinvolti che si mettano nella condizione di restituire i soldi. In questi anni che hanno visto un continuo decrescere della presenza pubblica il nostro ruolo di sostegno alle imprese sociali è sensibilmente cresciuto, come testimonia il dato sugli impieghi al Terzo Settore passato dal 2011 dallo 0,74% allo 0,93% degli impieghi totali». L'auspicio è che la piattaforma ideata con **Fondazione Bracco** e **Accenture**, continua Massiah, «consenta di individuare le migliori idee di imprenditoria sociale per supportarle nella loro nascita e nel loro sviluppo».

